CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Malattie di stagione

Il mondo — dicevano i nostri vecchi — è bello perchè è vario. Provatevi, per esempio, ad interrogare un certo numero di persone per sentire che cosa dicono del loro stato di salute durante l'inverno: vi sentirete rispondere da alcuni che essi si trovano meglio col freddo, mentre altri vi diranno che il freddo è per loro un nemico che porta seco un fardello di guai.

Certamente dobbiamo riconoscere che in inverno, dati i maggiori bisogni della nostra macchina, si mangia con miglior appetito e in genere le funzioni digestive sono in maggiore efficienza. Ciò spiega come vi siano degli individui che in inverno si trovano meglio.

Ma vi è anche il rovescio della medaglia. Così, ad esempio, coloro che sono facili alle forme bronchiali non vedono certamente di buon occhio l'avvento del tempo freddo ed umido. Nè possiamo dire altrimenti di coloro che soffrono di forme artritiche e reumatiche. E così pure le persone il cui cuore ed i cui reni non sono in perfetto ordine non possono certamente trovarsi bene in una stagione in cui al cuore ed ai reni viene imposto un sopralavoro. Per queste persone il caldo rappresenta un coefficiente di salute, in quanto, col dilatare i vasi periferici e coll'aprire le porte del sudore determina un sensibile sgravio dell'attività circolatoria alla funzione del rene.

LE INFEZIONI

Ma a proposito delle malattie della stagione fredda sono state fatte delle osservazioni interessanti per quanto riguarda le infezioni. E cioè si è constatato che fra le forme infettive vi sono quelle che amano il freddo e quelle invece che prediligono il caldo. Il Woringer ha distinto due categorie di infezioni basandosi sull'azione del sole. In un primo gruppo egli annovera le infezioni di tipo invernale primaverile, nemiche del sole o *eliofobe*, fra le quali vi sono quelle dovute ai germi della polmonite, della meningite, della tubercolosi. In un secondo gruppo si trovano invece quelle di tipo estivo-autunnale, cioè amiche del sole o *eliofile*, fra cui la tifoide, la dissenteria, la paralisi infantile.

Riguardo alle prime, cioè alle infezioni invernali, esse sarebbero in dipendenza della scarsità di luce solare, la cui benefica azione si esplica stimolando la pelle — organo di difesa di più vasta portata di quanto creda la gente — nel senso che essa è capace di produrre delle sostanze immunizzanti che entrano nella economia organica generale. Anche il freddo, colle sue modificazioni circolatorie cutanee, si associa alla deficienza di luce solare nel costituire un ostacolo a quella funzione di *dermofilassi*.

Particolari osservazioni vennero fatte a proposito della tubercolosi. I malati di questa forma morbosa presentano in inverno una diminuzione di resistenza: qualcuno avrebbe anche potato un dimagramento di questi malati nel periodo invernale. Certo è che l'antica credenza che l'autunno sia per loro particolarmente sfavorevole deve essere scartata: non è il *cadere delle foglie* che costituisce per essi un cattivo momento, ma è invece meno favorevole il periodo in cui spuntano le prime gemme. Il che non è neppure difficile spiegare. In autunno essi — come del resto tutte le persone — risentono ancora i benefici della *carica solare* ricevuta durante l'estate: mentre all'opposto la primavera, malgrado le sue seduzioni, viene dopo il lungo periodo invernale, in cui il sole non ha potuto concedere i suoi benefici.

L'INFLUENZA

Anche l'influenza — come è noto a tutti per esperienza personale — è malattia predominante nell'inverno: qualche autore però avrebbe notato che le recrudescenze di grippe si hanno specialmente quando interviene una brusca diminuzione di freddo, associata a forte umidità (pioggie abbondanti, nebbie). Ciò sarebbe causa di una esaltazione di virulenza del germe.

Così pure il reumatismo articolare acuto predilige il freddo: si è notata però anche una certa preferenza pei mesi primaverili.

Il Madsen, che ha fatto delle indagini diligenti sulle variazioni stagionali delle malattie in Danimarca, avrebbe constatato per la scarlattina due massimi, in novembre ed in gennaio. A Milano, dove pure sono state fatte diversi anni or sono le stesse ricerche, il massimo della scarlattina si sarebbe invece riscontrato in primavera: ad essa segue a breve distanza l'inverno.

La differite, secondo il Madsen, presenterebbe gli stessi due massimi della scarlattina: cioè in novembre e gennaio. A Milano noi abbiamo constatato che la differite ha tendenze invernali più spiccate della scarlattina: all'inverno segue immediatamente, come stagione colpita, la primavera.

Una classica malattia dei mesi freddi è la polmonite. Ma anche in questo campo occorre rettificare una opinione non esatta. Il periodo di maggior diffusione ed anche di maggior malignità di questa forma morbosa si trova a cavallo fra il finir dell'inverno e l'inizio della primavera. La polmonite è la malattia che parrebbe per il suo andamento epidemiologico più strettamente legata alla *carenza di sole*. E' cioè nel periodo in cui l'uomo risente al massimo gli effetti della deficienza di luce solare verificatasi nell'inverno, che essa si manifesta con maggior frequenza e gravità.

Un preciso rapporto sulla mancanza di sole si constata pure per il rachitismo: la comparsa delle sue manifestazioni ha il massimo di frequenza in inverno e all'inizio di primavera.

GLI STUDI DI MADSEN

Come si è detto il Madsen, a cui si devono in particolare questi studi, non esita ad incolpare tale maggiore frequenza di forme morbose in genere e specialmente di forme infettive alla *carenza luminosa* e alla *carenza vitaminica* che si verificano in inverno. Pure riconoscendo che le osservazioni sono state fatte in Danimarca e cioè in un Paese nordico assai più povero di sole del nostro e dove erbaggi, verdura e frutta sono assai meno abbondanti che da noi, tuttavia dobbiamo confessare che anche nel nostro Paese, e cioè nell'Italia Settentrionale, le condizioni invernali non sono troppo rosee: anche da noi per molti giorni il sole scarseggia e imperano le nebbie. Il che spiega perchè anche qui la curva stagionale delle malattie segna a un dipresso l'andamento riscontrato nei Paesi del Nord.

Da questi fatti scaturisce qualche considerazione di ordine pratico, che mette conto di rilevare. Noi assistiamo ad un vivace risveglio degli sports invernali in montagna. Ebbene, sotto il punto di vista igienico, si deve riconoscere che il cercare durante l'inverno un po' di *buona luce solare* sui monti è da considerarsi come un ottimo mezzo di prevenzione di molte forme morbose.

La luce in montagna — ad oltre 1000-1500 metri — è indubbiamente di gran lunga più benefica di quella che arriva fino a noi in pianura. Non solo essa ha attraversato uno strato assai minore di atmosfera (la quale ne diminuisce la intensità), ma altresì l'aria montanina presenta un massimo di trasparenza, per la assenza di fumo, di polvere, di umidità, di impurezze: elementi tutti che assorbono una gran quantità di raggi.

Vi è anche un altro fatto che merita di essere ricordato. E cioè concordi osservazioni hanno dimostrato che le ore di insolazione, particolarmente in inverno, sono assai maggiori in alta montagna che non al piano Regolarmente, anche nelle condizioni più svantaggiose, si ha ogni giorno, in alta montagna, un'ora di più insolazione in confronto del piano. Non parliamo poi di certe giornate in cui per noi il sole è completamente assente, nascosto dietro la spessa cortina di nebbia, mentre rifulge in tutto il suo splendore sulle pendici dei monti, magari a poche centinaia di metri di altezza.

In conclusione, la montagna anche in inverno è un elemento di salute assai importante, anzi forse di maggior importanza che in estate.

Qualche giornale umoristico prende bellamente in giro certe carovane di sciatori che si accontentano di fare il viaggio verso i monti e che — si vocifera — ritornano alla sera senza neppure essersi allacciati gli sci. L'igiene, più indulgente, trova che essi possono egualmente aver ritratto vantaggio, solo per il fatto di aver goduto per diverse ore del giorno di quella luce solare che manca invece a noi che viviamo in città.

e. r.

La preparazione al Metastasio
dello spettacolo lirico

Al R. Teatro Metastasio è già incominciato il lavoro di preparazione dello spettacolo lirico che come è noto andrà in scena lunedì sera, con la prima rappresentazione dell'Opera «Lucia di Lammermoor» dall'immortale Donizetti. Il maestro cav. uff. Oreste Mucci a cui è stata affidata la concertazione e la direzione dell'Opera, ha già iniziato le prove di orchestra. Sul valore del Maestro Mucci non vi è alcun dubbio poichè egli ha diretto molti spettacoli lirici in teatri di grande importanza artistica tanto in Italia come all'estero, prova ne sia la grande stagione lirica di Ginevra terminata appunto pochi giorni sono.

Il tenore Galliano Masini, amico dei pratesi da vecchia data, giungerà nella nostra città nella giornata di oggi per mettersi a disposizione del direttore d'orchestra e così la soprano Attilia Archi e gli altri artisti.

La saggina e la Mostra
di Agricoltura a Firenze

L'Ufficio Zona della Federazione Fascista Agricoltori comunica:

Come è noto nella prossima primavera avrà luogo la grande Mostra Nazionale di Agricoltura, che si terrà in Firenze.

Si ritiene opportuno che vi figurasse la saggina da granate; s'invitano quindi tutti i principali produttori ed i rappresentanti delle Ditte esportatrici di saggina di voler intervenire ad una riunione che avrà luogo domani sabato 23 dicembre ad ore 10 presso la Sede del nostro Ufficio Zona.

Servizio automobilistico
per l'Abetone

La Società Lazzi e Govigli che gestisce il servizio autotramviario della nostra città, ha disposto anche di un servizio automobilistico da Prato per lo Abetone col seguente orario:

Partenza da Prato per Abetone: a) alle ore 6,55; b) 8,15; c) 15,45.

Ritorno dall'Abetone: b) ore 16; a) ore 19,35.

a) Si effettua i giorni festivi dal 24 dicembre 1933 al 31 gennaio 1934; b) Si effettua tutti i giorni; c) Si effettua i giorni precedenti i festivi dal 24 dicembre 1933 al 31 gennaio 1934.

Tombola di beneficenza

Come già annunciammo, i militi della benemerita Pubblica Assistenza stanno lavorando per la vendita di cartelle di una Tombola telegrafica da estrarsi in Prato il primo dell'anno prossimo, a beneficio di quella Istituzione.

Questi bravi e volonterosi soldati della Carità, sempre pronti a sacrificarsi per il bene della Società che servono, si recheranno domenica prossima e nei giorni di festa successivi nelle campagne limitrofe e per la nostra città a distribuire cartelle. Siamo certi che le popolazioni delle nostre frazioni, sempre pronte ad aiutare le Istituzioni di beneficenza, non mancheranno anche questa volta di fare buona accoglienza ai militi della Carità prelevando quante più cartelle possibile.

La caduta di un ragazzo

Alle ore 11,30 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso dal nostro Ospedale Civile il ragazzo Mugai Ivo di Guido di anni 9, dimorante nella nostra città, il quale mentre stava giocando con alcuni suoi coetanei cadeva malamente producendosi una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro.

Il Sanitario dott. Fioravanti dopo avergli prodigato le cure del caso lo giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

Come sarà celebrata
la Giornata della Madre e del Fanciullo

Fervono da parte del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, i preparativi per la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che, come è noto, per espresso desiderio del Duce deve svolgersi domenica prossima 24 corrente, Vigilia del S. Natale.

La celebrazione, che avrà luogo nel Politeama «Banchini» assurgerà ad eccezionale solennità ed importanza non solo per l'alto significato della manifestazione ma anche per le personalità che vi presenzieranno. La cerimonia incomincierà alle ore 10 con l'intervento del Podestà presidente del Comitato locale dell'O. N. M. I., del Segretario Politico del Fascio e Membro federale, dei componenti tutti il detto Comitato e quello organizzatore della Festa e tutte le altre autorità cittadine.

Il programma della festa non dovrà protrarsi oltre due ore e comprenderà la distribuzione di undici premi di allattamento dei quali cinque conferiti dal Comitato Provinciale dell'O. N. M. I. e sei dall'Amministrazione Comunale di Prato; tre premi di nuzialità; uno per il riconoscimento di figli illegittimi. Saranno inoltre consegnati diversi premi di natalità e numerosi diplomi In questa occasione saranno anche consegnati oggetti di vestiario e corredini per i bambini di famiglie povere.

Un oratore appositamente designato parlerà spiegando il significato della celebrazione con la quale il Duce intende mettere in rilievo la santità della famiglia e consacrare la sublime bellezza della maternità e della Infanzia.

In ultimo saranno proiettati tre film di circostanza.

Il Comitato Pratese intanto ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il Duce nostro, animatore possente della meravigliosa rinascita della Patria, ha voluto che in tutti i Comuni del Regno venga d'ora innanzi celebrata nel giorno 24 dicembre di ogni anno, la Giornata della Madre e del Fanciullo al fine di tenere vivo nella coscienza del Popolo Italiano, l'orgoglio della discendenza, onorando ed esaltando la Maternità ed Infanzia.

Nella nostra Città tale celebrazione consisterà, fra l'altro, nella distribuzione di numerosi premi di nuzialità e di natalità stanziati dall'Amministrazione Civica e dalla Federazione Provinciale dell'O. N. M. I., e di altri numerosi premi per l'allevamento igienico del bambino elargiti da questo Comitato.

Alla cerimonia, che si svolgerà solennemente al Politeama Banchini (g. c.) il giorno 24 corrente mese, alle ore 10 precise, sono invitate tutte le Autorità cittadine, nonchè l'intera cittadinanza e in particolare le Madri e i Fanciulli.

Prato, 21 dicembre 1933-XII.

Il Podestà Pres. del Comitato
Piero Puccini

Breve discorso di circostanza - Distribuzione di premi alle famiglie numerose - Distribuzione dei Premi di Nuzialità - Distribuzione dei Premi per l'allevamento igienico del bambino Distribuzione di corredini per neonati, donati dalle Giovani e Piccole Italiane di Prato (Gruppi Femminili dell'O. N. B.). Seguirà uno spettacolo cinematografico.

L'ingresso al Politeama sarà gratuito per tutti indistintamente.

N. B. - I fanciulli dovranno essere accompagnati da adulti.

Un arresto per omicidio colposo

I nostri lettori ricorderanno che il giorno 8 settembre dell'anno corrente un motociclista è precisamente certo Gori Milano di Natale di anni 33, da Iolo, investì in località S. Martino la donna Corsini Vitalia la quale in seguito alle ferite ed alle amputazioni subite nell'incidente decedeva dopo poche ore dal fatto.

Il Gori per questo incidente venne deferito all'autorità giudiziaria ed ora il Pretore addetto alla R. Pretura della nostra città ha ritenuto responsabile il Gori di omicidio colposo per aver proceduto a forte velocità e non aver fatto i regolamentari segnali acustici spiccando perciò regolare mandato di cattura.

Ieri l'altro i Reali Carabinieri della stazione di Iolo incontrato il Gori Milano notificavano a lui il mandato di cattura e quindi lo traevano in arresto.

Bimbo che cade da un calesse

Il bambino Guasti Rolando di Sem, di anni 5, da Prato, domiciliato in via Ferrucci, ieri circa le ore 17, trovavasi sopra un calesse insieme ai propri congiunti, al momento di scendere dal veicolo però il piccolo Guasti batteva il ginocchio sinistro in un ferro sporgente producendosi una lieve lesione. I genitori del piccino però provvedevano al di lui trasporto al nostro Ospedale ove il sanitario di turno dott. Fioravanti gli apprestava le cure del caso riscontrandogli una contusione bile in giorni 6, s. c.

Il furto di una bicicletta

Il giorno 17 dicembre u. s. certo Faggi Eugenio fu Pietro di anni 28, domiciliato nella nostra città in piazza S. Rocco, 7, si recava a S. Giusto per eseguire alcuni lavori in una abitazione situata appunto in quella borgata. Arrivato alla meta il Faggi lasciava la propria bicicletta incustodita nei pressi della casa ove egli trovavasi a disimpegnare le sue mansioni di meccanico, finite le quali fece ritorno fuori e con grande rincrescimento constatò che il suo ciclo era stato asportato da ignoto ladro.

Il Faggi due giorni dopo si recava alla Caserma dei RR. CC. di Iolo ove al maresciallo comandante la medesima sporgeva regolare denunzia di furto ed ora l'arma benemerita indaga per scoprire l'autore di questo.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA' EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato
del 21 Dicembre 1933

Nati 3
Morti 2

Una causa in Pretura
per diffamazione e minacce

Ieri mattina, davanti alla nostra R. Pretura, presieduta dal vice Pretore onorario cav. avv. Giuseppe Campani, assistito dal Cancelliere cav. Rino Rossi, fu discussa una grave causa per diffamazione e minacce gravi. Imputato era certo Creonte Risaliti, parte lesa il signor Diego Chilleri, persona assai nota nella nostra città.

La sera del 22 gennaio del corrente anno, il Chilleri che aveva avuto rapporti di interessi col Risaliti, si trovava con alcuni amici nel Caffè Magnolfi e dopo essersi intrattenuto con essi per qualche tempo se ne andava per far ritorno a casa. Andato via il Chilleri, agli amici suoi rimasti nel Caffè si presentava il Risaliti che narrando loro le vicende dei suoi rapporti col Chilleri stesso, ebbe ad esprimere frasi diffamatorie e gravi parole di minaccia al di lui indirizzo. Il Chilleri venuto a conoscenza della cosa sporgeva querela contro il suo diffamatore e dopo diversi vani tentativi di conciliazione la causa venne portata all'udienza di ieri.

Il Pretore, ritenuto il Risaliti responsabile dei reati di diffamazione e di minacce semplici con l'aggravante della recidiva, lo condannava complessivamente a L. 800 di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e al pagamento delle spese di costituzione di P. C. ed a quelle di giudizio.

L'infortunio di un operaio

Alle ore 13,45 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale il giovane Aldo Castellani di Modesto, di anni 22, da La Querce, operaio alle dipendenze della ditta Orlando Franchi.

Il Castellani mentre accudiva al suo consueto lavoro, rimaneva con la mano sinistra impigliato nell'ingranaggio di una macchina producendosi una ferita lacero contusa al palmo della mano stessa con recisione di tendini flessori del 2.o dito. Il sanitario di turno dott. Della Bella, dopo avergli apprestate le cure necessarie, lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

CRONACA DI VERNIO

LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO.

Ieri mattina, nel Palazzo Municipale, ebbe luogo un'adunanza presieduta dal sig. Umberto Calamai, Commissario Prefettizio di Vernio e Presidente del Comitato di Patronato Maternità ed Infanzia.

Alla riunione intervennero oltre i membri del Comitato di Patronato i Medici e le Levatrici.

Dopo che il Presidente ebbe rilevata la particolare importanza della manifestazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, furono stabilite definitivamente le modalità per la Celebrazione che avrà luogo a S. Quirico la mattina del 24 corrente, alle ore 10.

Furono altresì fissati i premi da assegnarsi alle famiglie numerose ed ai concorrenti per l'allevamento igienico del bambino.

Fu di nuovo raccomandato ai Reverendo dott. Baldini, Vicario Foraneo, di disporre a che i Parroci, nel giorno suddetto, celebrino nelle Chiese la funzione Sacra della Maternità.

PER LA VIDIMAZIONE DELLE LICENZE COMMERCIALI

Il Commissario Prefettizio di Vernio ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Commissario Prefettizio visto il R. D Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 e 31 dicembre stesso anno del Ministero delle Finanze e del cessato Ministero dell'Economia Nazionale; vista la circolare 23 marzo 1927 N. 150 del detto Ministero dell'Economia, con la quale venne disposta la revisione annuale delle licenza rilasciate per l'esercizio del Commercio.

Avvisa gli interessati, perchè da oggi e fino al 31 gennaio 1934, presentino all'Ufficio Comunale i seguenti documenti:

1.) Istanza, in carta bollata da L. 3, per la revisione della licenza per l'anno venturo.

2.) La licenza scaduta da vidimarsi per il venturo anno.

3.) La cartella esattoriale recante il reddito di Ricchezza Mobile attribuito all'esercizio.

4.) La quietanza della R. Tesoreria Provinciale, comprovante l'effettuata integrazione della cauzione nel caso in cui quella già prestata risulti inferiore a quella dovuta in conformità di Legge.

Vernio, 8 dicembre 1933 - XII.

Il Commissario Prefettizio f.to Calamai.

Cronaca di Tavarnelle Val di Pesa

FIERA DI S. LUCIA

A causa dell'imperversare del maltempo, la Fiera merci e bestiame, che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 13, si è svolta ieri, favorita da un buon tempo. Bellissima è riuscita sotto ogni aspetto. Il pubblico è accorso numerosissimo come sempre, e il nostro paese ha trascorso una giornata fervidamente movimentata e lieta.

BEFANA FASCISTA

Il segretario politico, dopo i dovuti accordi col Direttorio, ha diramato una circolare con la quale stabilisce le modalità per lo svolgimento della Befana Fascista a favore dei bambini poveri del paese.

La benefica istituzione anche questo anno darà sorriso e gioia a tanti bambini i quali cominciano dall'infanzia a comprendere con quanto amore il Duce sia a loro proposito.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi. — Situazione Barica: La depressione dell'Islanda estende la sua influenza fino all'alta e media Scandinavia; la depressione che ieri aveva il centro sulla Russia occidentale si è portata verso il Mar Nero; la depressione mediterranea si è spostata ulteriormente verso est, portando il centro sul Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è dominato da un'ampia area di alta pressione con massimo sulla Francia settentrionale.

Cronaca di Firenze

L' orario dei negozi
per le feste natalizie

La Federazione Fascista del Commercio, comunica che, a seguito di sua richiesta dell'11 dicembre, S. E. il Prefetto della Provincia di Firenze, con proprio Decreto del 21 corr. ha sospeso le restrizioni della legge sul riposo festivo per tutti indistintamente i negozi di Firenze, per le domeniche 24 e 31 dicembre, ed ha disposto pure la deroga al Decreto 6 settembre che determina l'orario di chiusura dei negozi alle ore 20.

A seguito del suddetto Decreto, tutti i negozi di qualsiasi specie e genere della città, potranno restare aperti nelle domeniche 24 e 31 dicembre fino alle ore 22 ed i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie, potranno effettuare la chiusura alle ore 21 nei giorni feriali e alle ore 22 nel giorno di sabato, a cominciare da oggi fino a tutto il 5 gennaio 1934.

Perciò, in accordo con l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio si sono convenute le norme seguenti relative al trattamento del personale, presente in servizio nei giorni suddetti:

1.o) Che la giornata di domenica 24 dicembre sia compensata dalle ditte accordando ai propri dipendenti presenti in servizio, un giorni in più di ferie, oltre quelli normalmente dovuti a ciascuno per l'anno 1934.

2.o) Che la giornata di paga dovuta ai dipendenti in effettivo servizio nel negozio durante il 31 dicembre, venga dalle ditte stesse trattenuta ai propri dipendenti e versata, in adesione alla iniziativa dei Sindacati Fascisti del Commercio, all'Ente Opere Assistenziali del P. N. F., secondo, le apposite istruzioni che verranno prossimamente dettate dalla Federazione Fascista del Commercio.

3.o) Che le ore di lavoro straordinario eventualmente compiute dai prestatori d'opera, per effetto della protrazione dell'orario di chiusura dei negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie, vengano retribuite a norma di legge o di contratto di lavoro.

La Federazione del Commercio ricorda pure che il 25 dicembre i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie dovranno restare chiusi l'intera giornata, mentre quelli di generi alimentari osserveranno l'orario di chiusura alle ore 13; uguale orario sarà osservato per il 1.o dell'anno.

S'intende che l'apertura dei negozi per il 24 e per il 31 dicembre, rimane facoltativa, come pure è facoltativa la chiusura alle 21 e 22 anzichè alle ore 20, nei giorni dal 22 al 5 gennaio.

Cospicue elargizioni benefiche
della Società Elettrica Valdarno

La Società Elettrica del Valdarno ha erogato L. 65.000 a favore dell'Ente Opere Assistenziali in ragione di L. 50.000 per Firenze; 10.000 per Prato; 5000 per Empoli. La filiale fiorentina della Banca d'Italia ha per lo stesso scopo erogato 10.000 lire.

ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo piacere che il sig. Salvatore Bellassai, noto giovane industriale di Firenze, è stato nominato Commendatore. Rallegramenti.

IL RAPPORTO ANNUALE
del Fascio di Candeli

Domenica 17, alla presenza dell'Ispettore della 2.a Zona, avv. Roberto Donzelli, ha avuto luogo il rapporto del Fascio di Candeli.

Ai numerosissimi fascisti intervenuti, il Segretario Politico dott. Bifano, ha illustrato l'attività svolta da lui e dai componenti il Direttorio per un sempre maggior potenziamento di quel Fascio, ed ha riferito inoltre sulla assistenza invernale, terminando fra l'unanime approvazione.

L'avv. Donzelli ha quindi portato ai presenti il saluto del Segretario Federale ed ha rivolto parole di elogio ai dirigenti e gregari per l'opera che stanno svolgendo con fede ed entusiasmo.

Il rapporto quindi è terminato fra gli alalà al Duce e al canto degli inni fascisti.

PER LA CAMPAGNA
del "prodotto nazionale"

Per iniziativa del Comitato Patronesse di Firenze dell'Ente Nazionale della Moda, allo scopo di secondare la Campagna del «Prodotto Nazionale» avrà luogo quanto prima nella nostra città un Concorso per l'addobbo dei negozi con prodotti nazionali.

Saranno posti in palio per i negozi meglio addobbati numerosi premi di coppe e medaglie messi a disposizione del Comitato dall'on. Podestà, dall'Unione Industriale e dalla Federazione del Commercio.

I commercianti che desiderano partecipare a questo Concorso debbono inviare la loro adesione alla Segreteria della Federazione del Commercio (via Tornabuoni 20), la quale si riserva di comunicare a suo tempo la data precisa della manifestazione e le altre informazioni del caso.

Furiosa rissa al Canto
ai Quattro Leoni

Nella Trattoria Susini, posta in via dei Leoni si accendeva ieri una vivicissima questione fra certo Amedeo Vannini, di anni 43, e il 48enne Brunetto Rindi, a causa di un atto osceno compiuto da quest'ultimo. Dopo uno scambio di feroci ingiurie il Vannini scagliava contro l'avversario un bicchiere di vino; il Rindi rispondeva con pu pugno ed interveniva allora l'oste che riusciva a mettere i due litiganti fuori dell'esercizio.

due nella strada si accapigliavano nuovamente e furiosamente ed il Vannini tratto un lungo ed acuminato coltello, si slanciava contro il Rindi ferendolo al torace, per fortuna lievemente. In mezzo ai due risanti si slanciava il fascista Romagnoli il quale riusciva a disarmare il Vannini e a tradurlo al Commissariato di P. S. di S. Spirito ove è stato trattenuto in arresto. Il Rindi, che all'Ospedale di Santa Maria Nuova veniva giudicato guaribile in pochi giorni è stato denunziato per oltraggio al pudore.

La mostra zootecnica a Borgo a Buggiano

La nuova dimostrazione di un primato - La rigogliosa attività del mercato - Il lungo elenco dei premiati

Borgo a Buggiano, 21 dicembre.

Martedì scorso, pur con tutto il forte e gelido vento di tramontana, gli agricoltori della Valdinievole, hanno voluto affermare il loro primato nell'industria dell'ingrasso, portando alla Mostra provinciale zootecnica di Borgo a Buggiano numeroso e scelto bestiame

Nella loro visita, le autorità politiche, civili e militari hanno potuto materialmente constatare come la fede e la passione dei rurali della Valdinievole sia ben salda, anche in questa importante attività agricola, che attraversa periodi certamente non dei migliori. Quanto prevedevamo, nei riguardi dell'attività del mercato, che fa immediatamente seguito alla Mostra, si è pienamente avverato, in quanto gli acquisti da parte dei commercianti sono stati numerosissimi, e gli agricoltori hanno potuto spuntare dei prezzi relativamente buoni. Ben 210 capi sono stati spediti a mezzo ferrovia, e quello che ha maggiore importanza per l'industria zootecnica della nostra zona, le spedizioni sono state fatte anche per centri lontani, come ad esempio: Imperia, Genova, Spezia, Grosseto.

Anche quest'anno, la razza friulana ha costituito il gruppo più interessante, sopratutto per la qualità ed i soggetti e per il quintalato raggiunto da animali ancora con denti di latte. Il vitello friulano con due mossi, primo classificato, raggiungeva il peso a vivo di quintali 11,20.

I romagnoli, che costituivano il gruppo più numeroso, non assumevano la imponenza dei friulani, perchè, purtroppo, prevalevano ancora quei derivati da detta pregiata razza, a caratteristiche molto inferiori, sopratutto nei riguardi della tendenza all'ingrasso. Di questo ne facciamo vivo rimprovero ai commercianti importatori ed anche a quegli agricoltori che continuano ad acquistare tale genere di bestiame, che non può assolutamente confrontarsi al vero romagnolo, tanto apprezzato nella nostra zona, per le sue ottime caratteristiche di finezza e di attitudine all'ingrasso.

Riportiamo l'elenco dei premiati:

Razza friulana. — Prima categoria: Primo premio di L. 250 a Don Benedetto Rosellini di Pescia, colono Pieraccini Rinaldo di Chiesina Uzzanese; secondo premio di L. 200 allo stesso proprietario e allo stesso colono; secondo premio di L. 200 alla fattoria Lazzerini Niccolai, colono Spadoni Virgilio; terzo premio di L. 80 al piccolo proprietario Pieraccini Giuseppe; terzo premio di L. 80 al piccolo proprietario Moschini Basilio; terzo premio di L. 80 a Balzi Armando, colono Poggetti Bruno. Diplomi di merito a Bonini Settimo, fattoria Guinigi, colono Bartolini Antonio, e a Moschini Basilio.

Seconda categoria: Primo premio di L. 150 al piccolo proprietario Chiostri Remo; primo premio di L. 150 al cav. Orazio Tonini, colono Parlanti Cesare; secondo premio di L. 50 a: fattoria Mimbelli, colono Giuntoli Francesco; ing. Francesco Bellandi, colono Grazzini Francesco; Don Benigni Pietro, colono Bullesi Oreste; piccolo proprietario Chiostri Dino, piccolo proprietario Moschini Attilio. Diplomi di merito a: Moschini Attilio, Papini Ferruccio e alla fattoria Ankuri, colono Dini Angiolo.

Razza romagnola. — Prima categoria: Primo premio di L. 200 al piccolo proprietario Romoli Eugenio; secondo premio di L. 100 a Ciechi Marianna, colono Pasquinelli Domenico; secondo premio di L. 100 a Ceschi Cesare, colono Nannini Iliva; terzo premio di lire 50 Ciechi Marianna, colono Pasquinelli Domenico; quarto premio di L. 25 Gianneschi Guido; quarto premio di L. 25 Balzi Carlo, colono Ciampi Solferino.

Seconda categoria: Primo premio L. 100 a Cerchi Cesare, colono Nannini Olivo; secondo premio L. 75 Cinelli Pia, colono Benedetti Renato; secondo premio di L. 75 Galligani Emilio; terzo premio di L. 50 Giardini Emilio; terzo premio di L. 50 fattoria Ankuri, colono Meucci Giulio. Diploma di merito avvocato Quirici Cleto, colono Meucci Cesare.

Meticci. — Prima categoria: Primo premio di L. 50 e medaglia vermell Moschini Piacentino; diploma di merito Sarti Guido.

Seconda categoria: Primo premio di L. 50 Mori Niccola, colono Lupori Silvio; secondo premio, medaglia d'argento fattoria Lazzerini Niccolai, colono Spadoni F.; secondo premio, medaglia d'argento, fattoria Niccolai, colono Fanucci Baldassarre; terzo premio, medaglia di bronzo, Lorenzi Augusto; terzo premio, medaglia di bronzo, dottor Ignazio Landi, colono Mariotti Giuseppe. Diplomi di merito: fattoria Niccolai, colono Lupori Silvio; Mori Dante; Baldacci Angiolo, colono Pucci Paolino; Pacini Achille; Bulleri Vincenzo.

Cronaca di Pistoia

Riunione della Sezione Commerciale
del Consiglio dell'Economia

Con l'intervento del Nobile comm. dott. Raffaello Baldi-Papini, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, Domenica giovedì 21 corr. avrà luogo la riunione della Sezione Commerciale del Consiglio stesso.

Erano presenti il comm. Sisto Antonio Lavarini, presidente della Sezione, ed i consiglieri sigg.: Pantano gr. uff. gen. Gherardo, comm. rag. Alfredo Ferri, Ohiti cav. uff. prof. Alfredo, Nucci cav. dott. Ugo, Pagnini cav. Giovanni, Baldi Iacopo e Bargellini Fosco.

Assistevano all'adunanza il dott. Antonino Salabè, segretario generale del Consiglio, ed il rag. Nilo Lombardini.

Approvato il verbale della precedente adunanza e premesse alcune importanti comunicazioni da parte del presidente la Sezione si è pronunziata in merito alle seguenti questioni, poste all'ordine del giorno:

a) dopo avere esaminato la circolare dell'on. Ministero delle Corporazioni sulla disciplina della vendita delle paste alimentari, ha espresso al Ministero stesso il proprio circostanziato e motivato parere al riguardo;

b) ha espresso numerosi pareri circa la misura del deposito cauzionale da effettuarsi da parte di alcuni interessati per essere autorizzati ad esercitare il mestiere di mediatore;

c) su ricorso avanzato dalla parte interessata, si è pronunziata in merito alla concessione di una ulteriore riduzione del deposito cauzionale in precedenza fissato per l'esercizio di un'agenzia di trasporto merci;

d) ha esaminato ed ha espresso parere su numerosi ricorsi avversi all'applicazione della tassa di esercizio;

e) ha espresso parare in merito ad alcune deliberazioni podestarili riguardanti l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

f) ha determinati i prezzi dei vini, mosti ed uve da vini, aperitivi e prodotti liquorosi, agli effetti della tassa di scambio pel 1.o semestre dell'anno 1934;

g) in conformità di quanto è prescritto dall'art. 22 del R. D. L. 14 settembre 1931 n. 1175 del T. U. sulla finanza locale, ha provveduto alla determinazione del valore medio di alcuni generi soggetti all'imposta di consumo sul valore;

h) ha espresso il proprio parere sulla natura del deposito cauzionale da depositarsi dalla parte interessata per essere autorizzata a gestire un'agenzia di affari;

i) ha aderito ad alcuni voti espressi da altri Consigli del Regno per una migliore disciplina del commercio.

La Sezione, inoltre, si è particolarmente soffermata su alcuni importanti problemi interessanti l'economia della nostra Provincia, formulando al riguardo vivissimi voti alle Superiori gerarchie per la risoluzione dei medesimi.

La seduta è stata tolta alle ore 11,30.

I soldati del Genio alla frana
della Lima

Ieri, provenienti da Firenze sono arrivati una compagnia di soldati del Genio alla frana della Lima per iniziare i lavori di assestamento della strada ed evitare così maggiori guai. Anche ieri un altro ammasso di terra è caduto nel medesimo punto aumentando così l'ammasso di macerie già esistente. Gli operai della Cartiera della Lima hanno fortunatamente potuto riprendere il lavoro.

I servizi pubblici che già da ieri avevano ripreso in parte il loro regolare funzionamento hanno potuto essere attivati in pieno.

Da parte della RR. Prefettura di Pistoia le provvidenze precauzionali sono state intensificate. Il transito con Lucca non sarà però possibile per ora ripristinarlo.

Riunione di iscritti
all'Unione Marinara Italiana

Tutti gli ex marinari, ed i marinai in servizio attivo che fruiscono di una licenza provvisoria, sono invitati alla locale sede dell'U. M. I. via della Madonna, oggi alle ore [illegible] per comunicazioni importanti concernenti la conferenza del 23 c. m. del sig. Ammiraglio Menini.

L'allenamento della Pistoiese

Ieri al campo Pacini si è svolto il consueto allenamento del giovedì. La prima squadra ha eseguito solo alcuni scatti e tre giri di pista, dopo l'allenatore a creduto opportuno rimandare i giocatori negli spogliatoi. Certamente, a nostro parere, ci sembra che il lavoro della prima squadra arancione risulti poco, poichè una seduta di venti minuti come ultima preparazione settimanale, non può essere sufficiente a dare la giusta carburazione ad una squadra che per domenica prossima dovrà sostenere un difficile incontro contro una squadra quale la Cremonese. Abbiamo domandato ad alcuni dirigenti della Pistoiese quali erano le cause di risparmiare gli atleti in questo allenamento, e la risposta ci ha detto che i giocatori debbono, almeno per il